Ontologia filosofica, ontologia classificatoria, ontologia informatica:

esplorando una relazione

Carlo Scognamiglio

Aristotele, *Metafisica*, Γ 2, 1003 a 20-25

"C'è una scienza che considera l'essere in quanto essere e le proprietà che gli competono in quanto tale. Essa non si identifica con nessuna delle scienze particolari: infatti nessuna delle altre scienze considera l'essere in quanto essere in universale, ma, dopo aver delimitato una parte di esso, ciascuna studia le caratteristiche di questa parte"

Ontologia della tradizione filosofica

Lo studio dell'ente in quanto ente, richiamando la definizione aristotelica, si traduce nell'analisi dell'essere dell'ente, nella sua forma più indeterminata, come indagine sopra ciò che fa sì che l'ente sia, su quel che significa e che implica l'essere dell'ente, e successivamente sui modi in cui l'ente è.

Ontologia classificatoria

Funzione chiarificatrice e classificatoria nei confronti di dati derivanti dalla ricerca scientifica

L'essenza del "patto" tra ontologia e scienze si risolve nella funzione assunta dalla prima di organizzare e classificare quanto le scienze scoprono della realtà

Ontologia informatica

L'ontologia non si evoca più quale piano unitario di discussione e categorizzazione dell'essere e dei suoi modi di datità, né quale modello di classificazione delle conoscenze. Ci si riferisce all'ontologia per indicare un prodotto informatico che si fonda su una sorta di tassonomia concettuale.

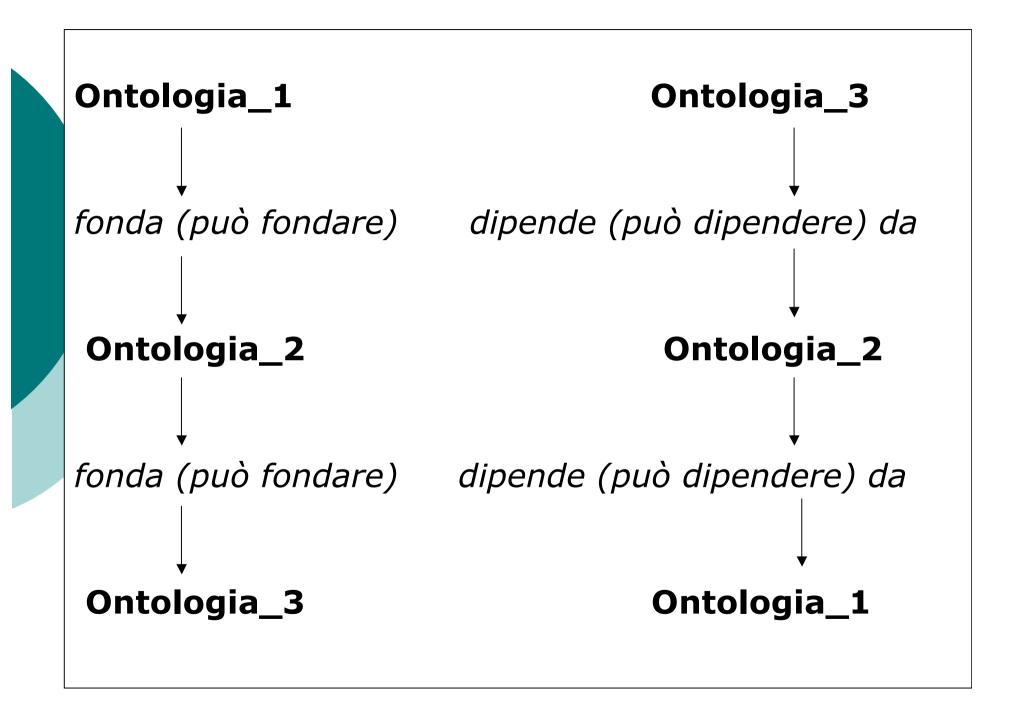
costruzione di modelli di realtà utilizzabili da software, prodotti da software, fruibili in chiave risolutiva nell'ideare software con competenze semantiche Ontologia filosofica (studio dell'ente in quanto ente, analisi e deduzione delle categorie ontologiche e della legalità categoriale)

Ontologia classificatoria (a sua volta articolabile in due momenti:

ontologia descrittiva (raccolta di dati in domini specifici o in generale)

ontologia formale (lavorazione di dati sulla base di categorie ontologico-formali come: cosa processo, materia, forma, ecc.))

Ontologia informatica (codificazione formale di una classificazione concettuale e costruzione di una tassonomia quale base di un software)



Chi voglia immettersi in un percorso nel quale l'Ontologia_3 non richieda fondazione concettuale di tipo metafisico, è automaticamente e consapevolmente uscito da un orizzonte filosofico per dedicarsi a una prassi puramente tecnica, la cui validità si misurerà soltanto con criteri di funzionalità e non di verità.

Chi invece voglia proporre un'idea di concatenazione, dovrà lasciar cadere la "possibilità" e adoperarsi nell'effettualità.

Soggettività e oggettività dell'ontologia

Se nel caso dell'Ontologia_1 si evoca un percorso analitico che possa condurre a un risultato obbiettivo, nel segno dell'universalità della deduzione categoriale, o quanto meno lo spirito che quida la ricerca aspira a simili obiettivi, in molte scelte operative nel campo dell' Ontologia **2 e 3** ci si limita alla soggettiva costruzione di tassonomie funzionali allo scopo, nella forma della sistemazione provvisoria, e dunque della parzialità categoriale

Radici congiunturali del recupero "informatico" dell'ontologia

La crisi "espansiva" dell'ingegneria del software

L'implementazione e la diffusione del web

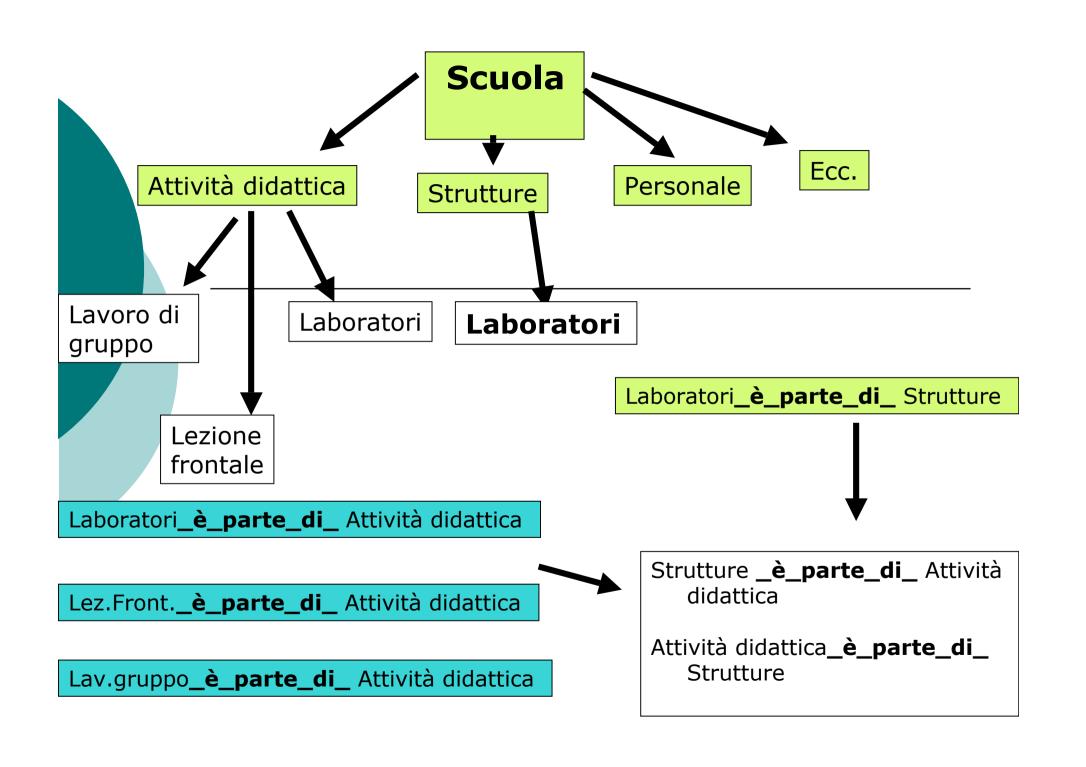
L'esigenza di potenziamento e comunicazione dei database

L'ingegneria del software

Ciclo di vita del software

- •di fattibilità
- del dominio
- •dei requisiti

Analisi
Progetto
Implementazione
Testing
Manutenzione
Documentazione



L'ontologia come tecnologia

Costruzione di database

Comunicazione tra database (traduttori, archivi, thesauri, motori di ricerca)

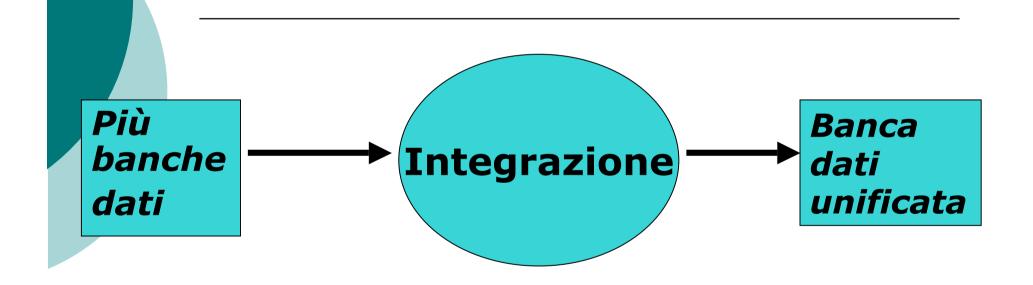
Disaccordo tra database

Tra comunità

Formale

Limiti dell' isolamento di Ontologia_3

- Mancata fondazione su basi solide e generali
- Carenza di un costrutto altrettanto solido, in quanto non derivato dalle caratteristiche "reali" dell'entità
- Difficoltà anche per gli utenti più esperti nella comprensione delle relazioni intercorrenti tra le molteplici informazioni relative a quell'ambito disciplinare.



Traduzioni automatiche

"Aristotle was **born** in 384 BCE. at Stagirus, a Greek colony and seaport on the coast of Thrace"

[...]

"In the later years of his <u>association</u> with Plato and the Academy he began to lecture on his own <u>account</u>, especially on the subject of rhetoric"

"Aristotle è stato <u>sopportato</u> in 384 BCE. a Stagirus, ad una colonia greca ed al porto marittimo sul litorale di Thrace"

[...]

"Durante gli anni più tardi della sua associazione con Platone e l'accademia ha cominciato a parlare sul suo proprio cliente, particolarmente a proposito della retorica"

I primi studi di Artificial Intelligence

Darthmouth 1956 (McCarthy, Newell, Minsky, Shannon, etc.)

Expert systems: problemi semantici

I dubbi di Herbert Dreyfus e di John Searle

Come può un'intelligenza artificiale acquisire una "base di conoscenza"?

- Costruire una conoscenza di fondo sulla quale formare l'apprendimento
- Organizzare il processo di apprendimento
- Individuare la strategia per provocare l'induzione
- Gestire e garantire l'acquisizione di dati sensoriali



Improbabilità di successo

Sistemi informativi guidati da un'ontologia



"La mancanza di **top categories** si avverte nel momento in cui si ordina di termini in base ai concetti che essi rappresentano e si è costretti a seguire il proprio intuito personale per costruire gerarchie.

L'assenza di **principi generali**, di modelli e di procedure condivise genera l'instabilità dell'ordinamento costituito.

Questa limitazione ostacola la possibilità di **integrare** strutture diverse in un contesto più ampio"

Fasi della procedura ontologica

- Individuazione dei termini specifici del campo d'esame
- Reperimento delle più chiare e accreditate definizioni
- Lettura analitica delle informazioni mediante categorie ontologiche
- Individuazioni di eventuali anomalie
- Adeguazione e consolidamento del modello ontologico

Nicolai Hartmann (1882-1950)

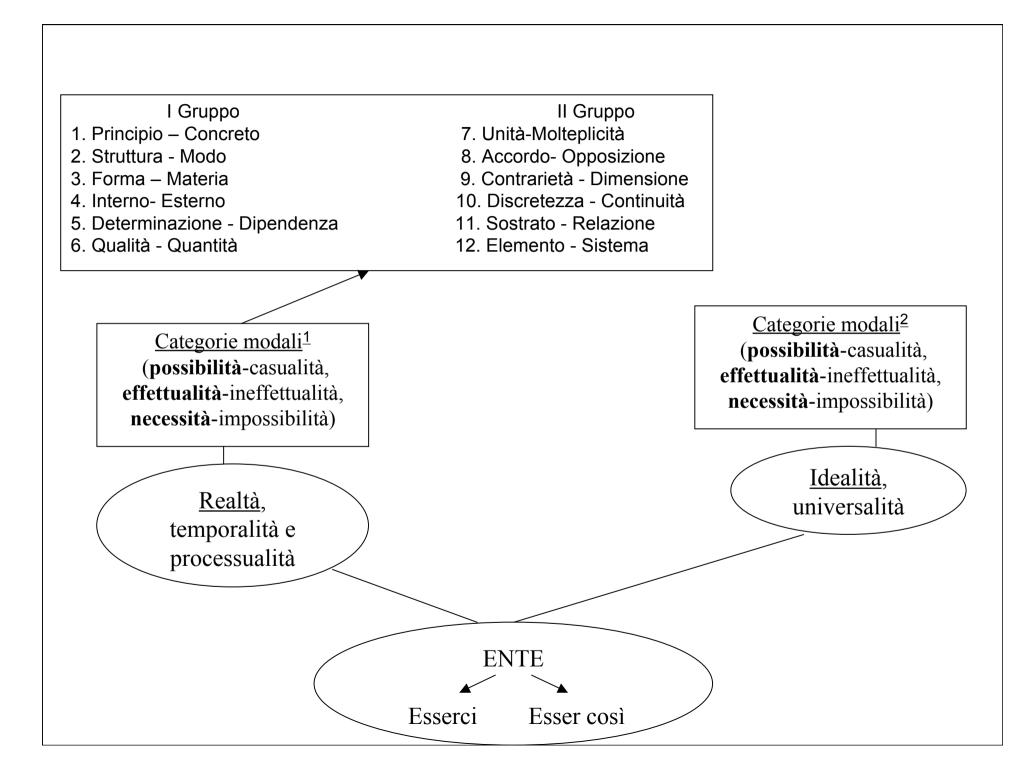


La fondazione dell'ontologia (1935)

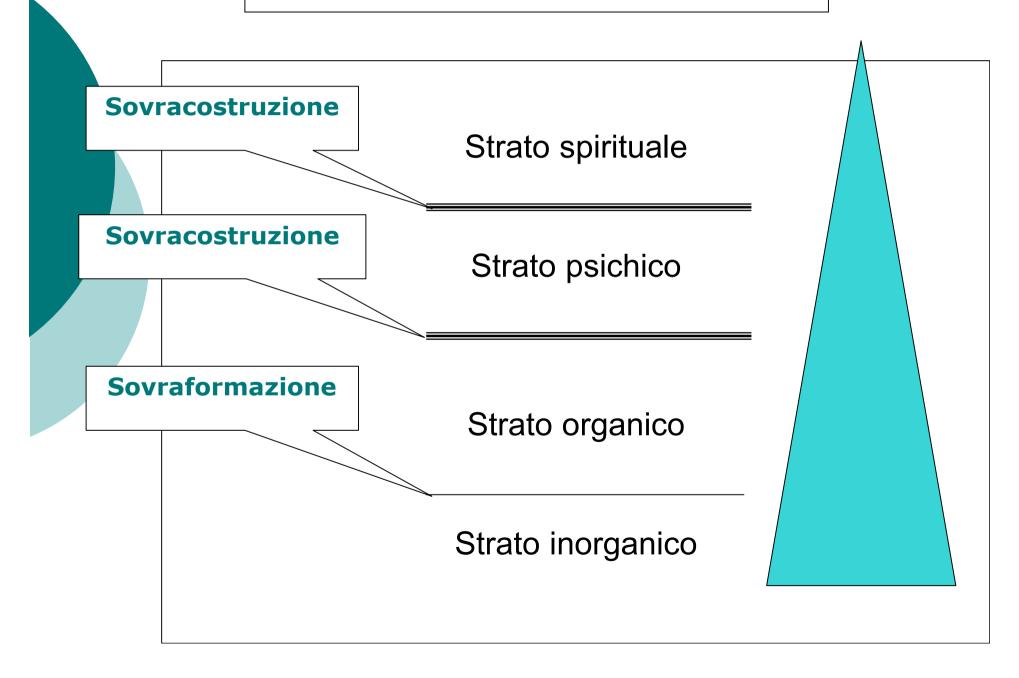
Possibilità ed effettualità (1938)

La costruzione del mondo reale (1940)

Filosofia della natura (1952)



La stratificazione del reale



Stratificazione categoriale

Spiritual stratum	Libertà / Costanza / Soggettività / Intersoggettività (personalità)
Psychic stratum	Causalità / Costanza / soggettività psichica (coscienza)
Organic	Spazio / Materialità / Causalità/ Sostanza / Categorie organologiche
stratum	organica
Strato	Spazio / Materialità /Causalità / Sostanzialità
inorganico	fisica

Teoria Generale dei Sistemi (1967)



Ludwig von Bertalanffy

Un sistema è un insieme di parti connesse in una rete di relazioni

Il sistema viene ad avere proprietà non riscontrabili nelle parti

Gerarchia sistemica di Boulding

Sistemi simbolici

Sistemi socioculturali

Esseri umani

Animali

Organismi inferiori

Sistemi aperti

Sistemi meccanici retroattivi

Sistemi meccanici non retroattivi

Strutture statiche

1) Proprietà dell'accrescimento

l'accrescimento del sistema è direttamente proporzionale al numero degli elementi presenti

$$dQ$$

$$---- = a1Q$$

$$dt$$

2) Proprietà della competizione

Ogni totalità si fonda sulla competizione tra i suoi elementi e presuppone la "lotta tra le parti"

Equazione allometrica

3) Proprietà della meccanicizzazione

Il progresso di un sistema consiste nella specializzazione, cioè dalla trasformazione di un comportamento inteso come globalità a uno inteso come sommabilità.

4) Proprietà della centralizzazione

Una progressiva segregazione è spesso connessa a una progressiva centralizzazione, la cui espressione è data dall'evoluzione di una parte primaria

5) Proprietà della gerarchizzazione

I sistemi sono spesso strutturati in modo tale che i loro singoli membri sono, a loro volta, dei sistemi di ordine immediatamente inferiore

6) Proprietà dell'equifinalità (sistemi aperti)

I sistemi aperti tendono a uno stato indipendente dal tempo, chiamato stato stazionario

Livelli di realtà

